

I migliori amici del risparmiatore

DOPO LA CRISI DEL 2008, I DIAMANTI HANNO ASSICURATO UN'EFFICACE DIVERSIFICAZIONE DI PORTAFOGLIO A CHI GIÀ DETENEVA BOND E AZIONI, IN ALTERNATIVA ALL'ACQUISTO DELLA CASA

di Francesca Beccacece, professore associato presso il Dipartimento di scienze delle decisioni

La diversificazione di portafoglio, se propriamente applicata, può migliorare il risultato degli investimenti, smussando gli alti e bassi in periodi turbolenti per l'economia. Date la recessione in Europa e la lenta crescita negli Stati Uniti, il tema della diversificazione di portafoglio assume crescente importanza ed è ormai noto anche a chi non ha familiarità con il linguaggio della finanza. L'efficacia della diversificazione di portafoglio poggia su un principio molto semplice: assortendo investimenti che risentono poco o in modo diverso dell'andamento del mercato, il portafoglio offre a livello globale un buon bilanciamento tra rendimento e rischio.

Ma quali sono le asset class alternative a cui l'investitore può ricorrere per diversificare? L'attenzione è spesso posta sulle attività reali, dalle commodities, che costituiscono un asset di riferimento per questa ricerca, a forme di investimento in attività reali più innovative ed esotiche, quali ad esempio le opere d'arte, il vino, ecc.

→ dagli stati uniti all'europa

In tempi recenti, dati americani mostrano come una asset class non comunemente impiegata a questi scopi sia altresì un ottimo candidato per diversificare un portafoglio finanziario: si tratta dei diamanti. Da una parte, grazie alle caratteristiche di rendimento elevato, stabile e poco correlato con altri asset, la tesi che investire in diamanti faccia aumentare il rendimento a parità di rischio sostenuto è accreditata dagli studi americani. D'altra parte, l'interesse per questa asset class è cresciuta a tal punto da indurre i practitioners a esplorare la possibilità di utilizzarla come un asset da investimento, incoraggiati anche dalla creazione di un Diamonds Etf.

Esiste un'appetibilità dei diamanti per un investitore europeo, in Italia o in Germania, che voglia combattere il rischio di portafoglio? Possono i diamanti migliorare la performance se introdotti in portafogli finanziari europei? E, in aggiunta, può essere vincente sostituire con i diamanti forme d'investimento che sono tradizionali in questi paesi, come, ad esempio, il mattone?

Forse in modo inaspettato, ma in linea con ciò che è stato verificato negli studi americani, dai dati degli ultimi dieci anni sui mercati europei, emerge che i diamanti possono migliorare la performance, per certi livelli di rischio, in portafogli europei composti da bond e azioni, grazie alla bassa o addirittura negativa correlazione che lega i rendimenti di questi asset.

Il risultato è interessante soprattutto per quegli investitori (in particolare privati) che da una parte hanno nei bond e nelle azioni l'investimento finanziario tipico e che, dall'altra, tradizionalmente, finalizzano parte dei propri risparmi all'acquisto della casa (non è da dimenticare, infatti, che in Italia quasi l'80% delle famiglie possiede un immobile, mentre in Germania la quota sfiora il 50%). In particolare in Italia, anche rispetto al mattone, i diamanti mostrano un vantaggio, perché offrono rendimenti più stabili e superiori a parità di rischio. Ma allora acquistare solitari anziché appartamenti conviene? Va detto che la valenza di queste considerazioni va contestualizzata a situazioni temporali e di mercato specifiche, quali, ad esempio, la crisi finanziaria del 2008, che ha contribuito notevolmente alla miglior performance dei diamanti sul settore immobiliare. Ma, indubbiamente, e il riferimento è scontato, i "migliori amici delle donne" mostrano in questo senso qualità insospettite.